

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. S.N.

OGGETTO: anfora c.d.spathion (OSTIA IV,pag.212 e ss.)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): ignota

DATI DI SCAVO: già nel Museo Civico di INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
Mantova, depositato in Palazzo Ducale
dopo il 1915

DATAZIONE: sec.IV d.C. - sec.V d.C.

ATTRIBUZIONE: produzione nordafricana

MATERIALE E TECNICA: argilla rossa con inclusi bianchi ed evidenti granuli di quarzo; impasto granuloso; ingubbiatura molto diluita di colore rosa-beige
MISURE: alt.max.cons.20,5 diam.int.bocca 11,5

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria, resta la metà superiore; parzialmente ricomposta da alcuni frammenti; sbrecciate

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà del Comune di Mantova

NOTIFICHE:

ANC 4 MI
5235

DESCRIZIONE: collo stretto allungato di forma ^{NEG.} troncoconica su cui sono impostate le anse di sezione hastiforme, dal profilo a "maniglia", appena scanalate sul dorso. Una linea incisa segna il passaggio all'imboccatura dalle pareti svasate, culminante con un orlo a fascia ribattuto esternamente, con profilo a "becco". Questo contenitore, caratterizzato da un corpo cilindrico stretto e allungato, è noto come spathion (D. MANACORDA, Anfore, in OSTIA IV, Le Terme del Nuotatore, in Studi Miscellanei, 23, Roma 1973 pp.212 e ss.). Prodotto in ambito nordafricano, è diffuso nel IV e V sec.d.C., e più sporadicamente nel VI sec.; si ritrova inoltre reimpiegato nella costruzione di volte a Ravenna e ad Albenga. Le merci contenute, oltre olive (A. TCHERNIA, Recherches sous-marines, in Gallia, XXVII, 1969), dovettero essere anche vino, garum, olio, miele e lenticchie.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

dott. Brunella Bruno *Bruno*

DATA:

settembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

dott. Angela Surace



Angela Surace

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

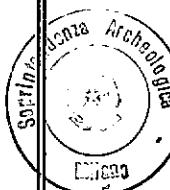
GEN. 1991

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
E DEL PRIMO DIRIGENTE

Soprintendente Archeologico

AGGIORNAMENTI: (Dott. Angelo Maria Ardozino)



OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: